

Resoconto di martedì 26 maggio 2009

DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. (C. 2468 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione, esaminato il testo del disegno di legge C. 2468 Governo, approvato dal Senato, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile», considerato che le disposizioni da esso recate sono nel complesso riconducibili alla materia «protezione civile», che il terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione attribuisce alla competenza legislativa concorrente tra Stato e regioni, tenuto conto che l'attuazione di molte disposizioni del decreto-legge in titolo è rimessa ad ordinanze di necessità ed urgenza del Presidente del Consiglio dei ministri che sono emanate, ai sensi dell'articolo 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 112 del 1998, d'intesa con le regioni interessate, ricordato che la giurisprudenza della Corte Costituzionale in materia sottolinea come il «nucleo essenziale delle attribuzioni regionali» viene salvaguardato dalla legge n. 225 del 1992, che reca «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile», attraverso la «previsione di adeguate forme di leale collaborazione e di concertazione nella fase di attuazione e organizzazione delle attività di protezione civile» nonché attraverso la configurazione di un potere di ordinanza, eccezionalmente autorizzato dal legislatore statale, ben definito nel contenuto, nei tempi e nelle modalità di esercizio, rilevato, al riguardo, che il decreto-legge n. 39 del 2009 rimette allo strumento dell'ordinanza di necessità ed urgenza una serie di interventi da adottare a seguito degli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella regione Abruzzo, ivi compresa la disciplina di investimenti immobiliari, per il periodo 2009-2012, per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma (articolo 14, comma 3), evidenziato, altresì, che in taluni casi (articolo 3; articolo 6, comma 1; articolo 8, commi 1 e 2) il decreto-legge non specifica il soggetto e il provvedimento cui è demandata l'attuazione, sottolineato che agli articoli 11, 14, comma 4 e 17, comma 4, si prevede l'istituzione di fondi senza tuttavia determinarne le modalità di gestione o la specifica destinazione, tenuto conto che l'articolo 17, comma 2, stabilisce che le ordinanze adottate sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2007, recante «Dichiarazione di «grande evento» relativa alla Presidenza italiana del G8 nell'anno 2009», continuino ad applicarsi per assicurare il completamento delle opere in corso di realizzazione e programmate nella regione Sardegna, nonché di quelle «ivi da programmare», nei limiti delle risorse rese disponibili dalla regione Sardegna e dagli enti locali per la diversa localizzazione del Vertice G8, rilevato inoltre che l'articolo 15, comma 3, introduce una disciplina penale applicabile nelle sole zone del territorio nazionale che siano oggetto di dichiarazione dello stato di emergenza, differenziando in tale modo il trattamento penale applicabile a comportamenti di fatto del tutto identici sulla base del *locus commissi delicti*, ricordato, peraltro, che la previsione di una specifica norma penale applicabile solo in alcune parti

del territorio nazionale in connessione con la dichiarazione dello stato di emergenza è già contenuta nell'articolo 6 del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 (emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania),

evidenziato che l'articolo 10, comma 5-*bis*, rimette ad un decreto del Ministro della difesa, d'intesa con il Commissario delegato, l'individuazione degli interventi cui destinare le risorse derivanti dalla riduzione della dotazione del Ministero della difesa per le celebrazioni della festa della Repubblica per il 2009, senza tuttavia specificare il contenuto e la tipologia di tali interventi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) agli articoli 3, 6, comma 1 e 8, commi 1 e 2, valuti la Commissione di merito l'opportunità di specificare il soggetto e il provvedimento cui è demandata l'attuazione dei relativi interventi;

b) all'articolo 10, comma 5-*bis*, valuti la Commissione di merito l'opportunità di specificare il contenuto e la tipologia degli interventi ivi previsti, al fine di chiarire la competenza del Ministro della difesa nell'individuazione degli stessi, eventualmente prevedendo il concerto con gli altri Ministri interessati;

c) agli articoli 11, 14, comma 4 e 17, comma 4, si valuti l'opportunità di individuare le modalità di gestione e la specifica destinazione dei fondi di cui si prevede l'istituzione, anche al fine di consentire il rispetto del principio di leale collaborazione nelle materie di competenza concorrente e residuale;

d) all'articolo 14, comma 3, si valuti l'opportunità di prevedere uno strumento normativo più idoneo per la disciplina di investimenti immobiliari, per il periodo 2009-2012, per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma;

e) all'articolo 17, comma 2, in considerazione delle previsioni che disciplinano i presupposti per l'adozione delle ordinanze di necessità ed urgenza, valuti la Commissione di merito l'opportunità di mantenere nel testo la previsione in base alla quale le ordinanze adottate sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2007, recante «Dichiarazione di «grande evento» relativa alla Presidenza italiana del G8 nell'anno 2009», continuano ad applicarsi per assicurare il completamento delle opere «da programmare» nella regione Sardegna, oltre che di quelle in corso di realizzazione e programmate nella medesima regione.